

CLUB NAUTICA

WWW.CLUBNAUTICA.COM

(<https://clubnautica.com/>)

Una barca per le persone diversamente abili: ecco il progetto dell'associazione NoiHandiamo di Sestri Levante – intervista di LN

L'associazione NoiHandiamo ci ha illustrato il progetto di una barca accessibile a tutti, su cui le persone diversamente abili potranno salirvi, fare il bagno e godersi momenti di felicità in mare

12 aprile 2018 | di [Manuela D'Agostino](https://www.ligurianautica.com/author/manuela-dagostino/) (<https://www.ligurianautica.com/author/manuela-dagostino/>)



(<https://www.ligurianautica.com/wp-content/uploads/2018/04/il-progetto-della-Max-Gua-dellAssociazione-NoiHandiamo.jpg>)

il progetto della Max Gua dell'Associazione NoiHandiamo di Sestri Levante

Per molte persone fare un tuffo in mare da una barca o anche semplicemente ammirare un tramonto dal mare è **qualcosa di normale** ma per altre può rappresentare un **sogno**, un' esperienza straordinaria come nel caso delle persone diversamente abili che per la loro limitata mobilità, non riescono a salire su una barca neanche per un semplice bagno al largo.

Per questo l'associazione di volontariato **NoiHandiamo di Sestri Levante**, nata con lo scopo di sviluppare progetti di turismo accessibile, sta lavorando al progetto di una **barca utilizzabile dalle persone diversamente abili**: si chiamerà **La MaxGua** e permetterà anche alle persone con disabilità di salire a bordo per fare il bagno, guidarla o godersi attimi della navigazione insieme ai loro famigliari e amici.

Liguria Nautica ha intervistato **Marco Carbone**, presidente dell'associazione, per capire qualcosa di più su questo progetto.

LN – Come è nata l'idea di una barca accessibile alle persone diversamente abili?

MC – *La nostra associazione promuove progetti di accessibilità e dal 2014, grazie a questi progetti, abbiamo già reso accessibili a Sestri Levante cinque spiagge libere, dotandole di particolari attrezzature per permettere alle persone diversamente abili di godersi la spiaggia, prendere il sole e soprattutto fare il bagno in piena autonomia. L'idea della MaxGua è una continuazione di questi progetti, una sorta di ulteriore passo in avanti per offrire la possibilità a queste persone di concedersi un bagno al largo o ammirare semplicemente i tratti bellissimi della nostra costa dal mare in compagnia dei loro famigliari o amici. Una cosa semplice per molti ma che molto spesso per loro è ancora impossibile.*

PUBBLICITÀ

LN – Avete già individuato una barca da modificare: che caratteristiche deve avere?

MC – *La barca deve avere la **coperta piatta** con uno **spazio largo** 2,60 metri per muoversi e per consentire il posizionamento delle **carrozine** e **panche laterali** su cui sedersi, per chi non vuole servirsi della carrozzina, tipo le barche dei sommozzatori.*

LN – E quali sono le modifiche da fare?

MC – *Sarà dotata di una **"spiaggetta" a poppa elevabile**, che alzandosi e abbassandosi fino a scendere sott'acqua consentirà dalla banchina l'ingresso della carrozzina in barca e successivamente l'entrata in acqua per fare il bagno per poi risalire. Poi ci sarà un **bagno accessibile a prua**, indispensabile per uscite in mare più lunghe nel caso si organizzassero delle vere e proprie gite. Potrà ospitare fino ad un massimo di 10 persone, non solo con disabilità e sarà gratuito.*

LN – Il vostro progetto di una barca accessibile a tutti si sta sviluppando anche grazie alla preziosa collaborazione di aziende private e amministrazioni locali: in che cosa consiste la loro partecipazione?

MC – *Intorno alla MaxGua si è creato un vero e proprio gruppo di lavoro con alcune realtà del territorio come la **Arinox** (<http://www.arvedi.it/arinox/>) di Sestri Levante tra i principali sponsor, **Shore Service** a cui spetta il montaggio della spiaggia, il **Cantiere Sanguineti** (<http://sanguineti.com/>) di Chiavari che si occupa della sua progettazione, mentre con il **Comune di Sestri Levante** (<http://www.comune.sestri-levante.ge.it/>) abbiamo avviato una collaborazione per l'attracco e un rimessaggio adeguati al tipo di imbarcazione.*

LN – Oltre a permettere alle persone con disabilità il piacere di un bagno al largo, quali altri obiettivi vi ponete?

MC – Vogliamo dimostrare che è possibile un turismo accessibile e che da fenomeno di nicchia può arrivare a coinvolgere tutti. Solo in questo modo si arriva ad una vera e propria integrazione dei disabili nella società, abbattendo le barriere architettoniche ma anche culturali, sensibilizzando anche le strutture portuali come i porti e le marine a fornire strutture e risposte sempre più adeguate alle esigenze di queste persone che desiderano come gli altri e con gli altri di vivere la vita e gli spazi di una marina.

LN – Quando potremo salire a bordo della MaxGua?

MC – Siamo ancora alla ricerca di fondi e sponsor, ci tengo a sottolinearlo, anche se sono soddisfatto per quello che abbiamo già ottenuto. Sicuramente per l'estate 2019, prima dell'inizio della stagione.

FOTOGALLERY 4 immagini





Argomenti: **Golfo del Tigullio** (<https://www.ligurianautica.com/argomento/golfo-del-tigullio/>), **Turismo** (<https://www.ligurianautica.com/argomento/turismo/>)
